

Terminata la visita della delegazione sovietica in Italia

Un aspro scontro tra le correnti prepara la battaglia congressuale nel PSU

# I forti legami tra PCI-PCUS

## riaffermati nel comunicato finale

### Solidarietà col Vietnam e con tutti i popoli in lotta contro l'imperialismo - La necessaria unità di tutte le forze antimperialiste

Al termine di una visita di due settimane, la delegazione del PCUS, capeggiata dal compagno Andrej Kirilenko, ha lasciato questa mattina l'Italia. I compagni sovietici sono partiti dall'aeroporto romano di Fiumicino a bordo di un « Iljuzin 16 », con un volo speciale per Mosca. All'aeroporto, la delegazione del PCUS è stata salutata dai compagni napoletani, cosentini e galluzi della direzione del partito, Flaminio e Cavalli del Comitato centrale, Stendardi della sezione esteri. Erano presenti alla partenza anche l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Rjlov, ed altri diplomatici sovietici.

Il compagno Kirilenko ha ringraziato con le calorose accoglienze ricevute, rilevando l'unità della visita e la cordialità degli incontri con i rappresentanti del nostro partito.

Su invito del Comitato centrale del Partito comunista italiano — ha dichiarato Kirilenko ai giornalisti prima di partire — una delegazione del PCUS ha trascorso due settimane in Italia. Durante questo soggiorno, la delegazione ha visitato Roma, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, ha avuto incontri e conversazioni interessanti e utili con i dirigenti e i militanti delle federazioni e delle organizzazioni di base del PCI.

« La delegazione ha visitato stabilimenti industriali, cooperative, case del popolo, si è incontrata con operai, studenti, braccianti intellettuali. E' stata ricevuta da amministratori comunali e provinciali, prendendo contatto con rappresentanti di diversi gruppi politici, tra gli altri col PSUP, col PSU e con la DC.

« A Roma, la delegazione si è incontrata con la delegazione del PCI, capeggiata dal segretario generale compagno Luigi Longo, ed ha avuto conversazioni con i rappresentanti di una serie di sezioni del Comitato centrale. Tutti questi incontri si sono svolti in un'atmosfera di fraterna amicizia e cordialità, rafforzando i rapporti tra i nostri due partiti. Attraverso i contatti con i nostri amici, i compagni italiani, abbiamo potuto vedere in modo diretto quale grande forza nazionale rappresenti il PCI, che ha stretti legami con vaste masse popolari e svolge un'importante e positiva funzione nella vita del Paese.

« La delegazione ha avuto anche un incontro con il segretario del PSUP, compagno Tullio Vecchiotti. « Approfondiamo l'occasione — ha detto Kirilenko — per esprimere il nostro ringraziamento per la calorosa accoglienza riservata alla nostra delegazione e per trasmettere i nostri migliori auguri di felicità e di progresso al popolo italiano ».

Nella giornata di avvertire la delegazione del PCUS aveva avuto un incontro con il segretario del PCI, compagno Luigi Longo. Nel pomeriggio, Kirilenko si era incontrato col segretario del PSUP, Tullio Vecchiotti. Al termine della visita della delegazione sovietica è stato pubblicato il seguente comunicato conclusivo.

« Su invito del Comitato Centrale del Partito comunista italiano una delegazione del PCUS guidata da A. P. Kirilenko membro dell'Ufficio Politico del CC del PCUS, segretario del CC del PCUS ha compiuto una visita di studio in Italia dal 26 giugno al 10 luglio. La delegazione era composta da: A. E. Kocianin, primo segretario del CC del PCUS, e membro del CC dell'URSS, N. S. Gidlov, primo segretario del CC del PCUS regionale del PCUS di Celiavinsk e membro del CC del PCUS, S. A. Pliozin, segretario del CC del CC del PCUS della Bielorussia, V. P. Orlov, primo segretario del Comitato Regionale del PCUS di Kujbyev, V. F. Dobrik, segretario del Comitato cittadino di Dneprodzinsk del P.C. dell'Ucraina, L. A. Borison, segretario del Comitato cittadino di Mosca del PCUS, T. A. Kuznetsov, segretario del CC del PCUS, V. V. Sagladin, vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS, S. M. Kovalev, membro del Comitato di redazione della Pravda.

« Durante il soggiorno in Italia la delegazione ha visitato Roma, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze e Napoli. Ha avuto incontri con i dirigenti delle organizzazioni regionali e provinciali di Partito e con numerose organizzazioni di Partito e di massa: è stata ricevuta da amministratori comunali e provinciali, ha visitato Case del popolo e Cooperative, comunisti e i lavoratori hanno accolto con fraterno affetto la delegazione del PCUS, esprimendo con manifestazioni calorose e cordiali la consapevolezza del popolo italiano della grande funzione della Unione Sovietica e del suo ruolo per la pace e la libertà nel mondo e sottolineando il le-



I compagni sovietici salutano dalla scialta dell'aereo alla loro partenza da Fiumicino.

L'assemblea dell'INU chiede che il Parlamento decida subito

# RIFORMA URBANISTICA O PARALISI DELLE CITTÀ

## Dopo la sentenza della Corte costituzionale le prefetture hanno cominciato a respingere i piani regolatori dei comuni - Presa di posizione del consiglio comunale di Roma

Si è svolta ieri a Roma la seduta generale straordinaria dell'INU (Istituto nazionale di urbanistica) per discutere e decidere l'azione da condurre per superare la paralisi nel campo della pianificazione urbanistica determinata dalla sentenza della Corte costituzionale sull'indennizzo ai proprietari dei suoli.

Alla Camera

# Intenso programma dei lavori parlamentari

Stamani la Camera procederà alla costituzione delle commissioni parlamentari permanenti e molto probabilmente alla elezione delle rispettive segreterie. La trattativa attorno alla nomina dei presidenti, come è noto, è stata preceduta da un faticoso mercato privato tra i partiti di centro sinistra.

Delegazione di giornalisti comunisti in URSS

Una delegazione di giornalisti, dirigenti amministrativi, tecnici e tipografi dell'Unità, di Rinascente e di Vie Nuove, è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino con un volo dell'Accor per Mosca. E' ospite del collettivo della Pravda e rimarrà in URSS tre settimane. Scoperta della visita è quello di prendere conoscenza degli aspetti politici e giornalistici dell'URSS nonché della organizzazione tecnica editoriale.

# L'Espresso: pericolose per Nenni le lotte operaie e contadine

## Polemica contro il « disimpegno », definito « un fallo di nervi » — La riunione dei deputati socialisti — La FGS chiede che il partito ritrovi una collocazione autonoma nello schieramento di sinistra — Lettore di De Martino di tre esponenti della federazione di Firenze sulla crisi comunale

Un articolo dell'Espresso su un colloquio con Nenni, una riunione dei deputati del PSU, una presa di posizione della Fgs, una lettera di tre esponenti della federazione fiorentina sulla crisi di Palazzo Vecchio: tutte occasioni di un aspro dibattito interno che si svolge all'insegna di una crescente frantumazione del gruppo dirigente socialista e che prepara un acutissimo confronto congressuale. (Nenni ha smentito in serata di aver fatto le sue dichiarazioni all'Espresso in forma di intervista, ma non ne ha negato la sostanza).

ranno in sciopero i braccianti dell'Emilia e della Lombardia, e a settembre torneranno gli studenti: può succedere il peggio? megli per il caso del PSU la federazione fiorentina è completamente impreparata ad affrontarlo. Perché? Ma perché abbiamo inventato il disimpegno? Nenni, a quanto risulta dall'Espresso, vede « un'estate malsicura, disseminata di agguati e di minacce » e se la prende con De Martino e Tanassi i quali non hanno considerato l'alternativa che per lui, Nenni, è l'unica possibile: « Una discussione aperta sulle condizioni per il rilancio del centro sinistra », cioè per quella politica delle grandi cose che in bocca a Nenni è da almeno cinque anni in un puro slogan giornalistico. A De Martino Nenni rimprovera anche di aver rinunciato a provocare la crisi del ministero Moro quando Moro difendeva i generali del Sifar come se tutti non sapessero che fu proprio Nenni a battersi contro l'inchiesta parlamentare su una strage di quel voto della maggioranza della direzione socialista che salvò il governo Moro dalla crisi. La critica investe anche Tanassi

che pure continua a considerare valida e a distanza non lontana la prospettiva del centro-sinistra. Ma Nenni ha fretta di riportare il PSU nel governo. « Dietro il disimpegno — dice — c'è solo un fatto di nervi e una fuga dalle responsabilità più che da un disegno politico ».

suoio argomenti sono stati proposti nella riunione del gruppo socialista della Camera, da Mancini, il quale ha criticato il silenzio di Leone sul caso Sifar e la nomina di Celi al posto di Manes Critiche giuste, ma non del tutto strumentali in Mancini che è stato ministro fino a qualche settimana fa di un governo responsabile di aver fatto quadrato contro l'accertamento di tutte le responsabilità politiche e militari del fatto del '64. Mariotti si è spinto a dire che « l'importanza relativa che il governo Leone faccia o non faccia tutte le cose che ha promesso: basta che abbia l'approvazione del Parlamento, allo scopo di evitare una situazione pericolosa ». Deve andare però « fino in fondo nella questione del Sifar individuando responsabilità a tutti i livelli ».

possibile l'unica maggioranza esistente in Consiglio è cioè una maggioranza di sinistra. Ma abbiamo preso atto almeno della fine di una situazione intollerabile? E scrivono Bancheelli, Enriquez Anoletti e Morales — hanno scritto a De Martino per richiamare le « assurde vicende » della crisi comunale. « E' di pochi giorni fa — si legge nella lettera — la decisione unanime del gruppo consiliare socialista di ritirare la propria delegazione da una giunta minoritaria di centro-sinistra sostenuta dal voto determinante dei liberali. La sinistra ha criticato la decisione come « tardiva » e ha criticato inoltre l'espresso rifiuto del gruppo di rendere

# Alla riunione del gruppo parlamentare 123 deputati dc non hanno votato l'o.d.g. per Leone

## L'astensione della sinistra - Erano assenti 91 parlamentari - Vivace dibattito sui rapporti con il PCI e la sinistra

Anche nella DC la situazione appare in pieno movimento. Sintomatico, in proposito, è l'esito della votazione svoltasi l'altro giorno al gruppo della Camera sul governo Leone, della quale il Popolo ha evitato di informare i suoi lettori. A conti fatti, informa la Parcom, l'ordine del giorno a favore del governo monocolore ha raccolto solo 143 voti su 266 componenti il gruppo. Vi sono state 32 astensioni della sinistra che nella occasione ha votato unita, superan-

# A Ferrara esposizione di opere di Guttuso

FERRARA, 10. Nella suggestiva cornice del Palazzo dei Diamanti di Ferrara si aprirà domani una mostra di opere di Guttuso, grafiche ed altre opere di Renato Guttuso. L'importante iniziativa culturale, che avrà la Parcom, l'ordine del giorno a favore del governo monocolore ha raccolto solo 143 voti su 266 componenti il gruppo. Vi sono state 32 astensioni della sinistra che nella occasione ha votato unita, superan-

# Per le ferie estive unica distribuzione della corrispondenza

E' stato raggiunto ieri l'accordo tra l'Amministrazione PPTT e i sindacati per la distribuzione unica della corrispondenza durante le ferie estive. La parte di 40 mila portate per il periodo di ferie estive, cioè dal 10 al 27 agosto, la FIP-CGIL mentre sottolinea l'importanza dell'accordo che consente ai postali di maggior tempo libero, fa notare che la nuova organizzazione del servizio non è ugualmente un temporaneo ricambio, e non porta danno alcuno in particolare, alle attività industriali, commerciali e professionali.

# Accordo PCI-PSU-Indipendenti

La riunione di Rumor all'incarico ha dimostrato che « non ci sono le condizioni per una vita ad un centro sinistra diverso », condizioni da creare « obbligando la DC ad uscire dal suo immobilismo e adottare scelte qualificanti ». Il governo Leone — aggiunge la nota — « è la conseguenza della incapacità attuale della DC di caratterizzare il suo impegno di governo e la sua volontà di dialogo con le forze socialiste in senso riformatore ».

Il sindaco di Pescara, avvocato Zugaro, e la giunta municipale democratica, si sono dimessi nella seduta di ieri del Consiglio comunale. Le dimissioni si sono rese inevitabili perché l'amministrazione è stata presentata dal sindaco Zugaro come una giunta che si faccia ricorso anticipato alle urne perché i cittadini pescaresi possono esprimere la propria scelta e dare al comune una amministrazione funzionale.

# Torino Assolti tre sindacalisti per uno sciopero a «scacchiera»

TORINO, 10. La magistratura ordinaria, incaricata di accertare il rispetto costituzionale sul diritto di sciopero, ha posto fine stamane ad un incredibile procedimento di assoluzione dei tre sindacalisti colpevoli solo di essere stati a capo delle loro organizzazioni provinciali durante gli scioperi « articolati » della crisi edilizia che dal settore di trasporti pubblici autofiltranviari. La terza sezione del tribunale penale di Torino ha infatti assolto, perché non ha fatto che porre alla pubblica istruzione, i tre sindacalisti e amministratori hanno chiesto con forza l'immediato varo da parte del Parlamento di una riforma urbanistica che colpisca la rendita fondiaria, e ai fondi sulla scissione del diritto di proprietà del suolo ed il diritto di costruzione (lo jus edificandi), che dovrebbe essere, al contrario, soggetto ad una speciale concessione degli espropriati.

Anche questo, però, non basta, ha affermato l'architetto Salzano, dopo aver ricordato che la sentenza della Corte costituzionale, che ha respinto le misure di emergenza già da anni drammatiche. Alla scissione fra il diritto di proprietà del suolo ed il diritto di costruzione, bisognerebbe aggiungere due misure di fondo: la prassi dell'esproprio politico, che è assai dubbiosa, e la pubblica utilità del jus edificandi: bisogna inoltre prevedere un energico intervento pubblico nell'edilizia, per prevenire la crisi edilizia che si è verificata in inferno alla rendita fondiaria. Queste misure comportano però una forte svolta politica, che è assai dubbio che il Parlamento, e tanto meno il governo balneare dell'on. Leone, sappiano esprimere.

Il paese si, può esprimere questa volontà, se si collegano i problemi della riforma urbanistica alle profonde esigenze di case, di servizi, di verde, che sono vivi e presenti fra la popolazione, soprattutto nelle grandi città. Il progetto di legge, che è stato discusso, dalla giunta della giunta urbanistica, alle masse popolari, per esprimere una reale pressione sul Parlamento.

# Per il Festival Nazionale dell'Unità

Il Festival nazionale dell'Unità si svolgerà a Bologna dal 12 al 15 settembre. Tutte le organizzazioni di partito che desiderino partecipare con iniziative originali, sono invitate a mettersi in contatto quanto prima con la Federazione di Bologna - Comitato Festival - Via Barberia, 1 - tel. 23-40-91; 23-12-38; 23-12-33.